

BISCEGLIE | La costruzione in tufo risale al '700. È stata sistemata lontano dai «pericoli»

Il prezioso arco monumentale smontato e «messo al sicuro»

Dov'era rischiava di essere distrutto dal traffico automobilistico



L'arco monumentale del '700 dov'è adesso, dopo i lavori di restauro

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** L'arco monumentale di via Guarini, risalente al '700 e che un tempo fungeva da ingresso di un'antica villa, è tornato a risplendere nelle sue caratteristiche forme architettoniche. Ma ad una cinquantina di metri di distanza dal posto originario, tra i palazzi moderni.

Infatti l'arco, vincolato con decreto del Ministero per i Beni Culturali nel 1982 e che rappresentava ormai un ostacolo per la viabilità ed un pericolo per le sue condizioni di abbandono, è stato negli anni scorsi al centro di polemiche, di ricorsi al Tribunale amministrativo regionale e dell'emissione di diverse ordinanze sindacali nei confronti dei proprietari per lo spostamento dell'arco che fu costruito nel 1789. Infatti la Soprintendenza ai beni artistici e architettonici per la Puglia si era opposta all'obbligo imposto dal Comune ai proprietari di spostamento dell'arco, sostenendo nel suo diniego che tale operazione avrebbe comportato la perdita dell'originalità del manufatto in pietra e tufo e la sua decontestualizzazione.

Ma il Tar Puglia fece prevalere i diversi interessi pubblici coinvolti, ovvero l'interesse alla tutela ed alla fruizione del bene culturale e la necessità del Comune di garantire la pubblica incolumità. Poi l'avvento di una lottizzazione edilizia progettata dall'ing. Vittorio Di Gregorio ed oggi realizzata, oltre ad aver ampliato la carreggiata stradale, ha comportato lo smontaggio e lo spostamento nel marzo 1995 del portale monumentale che è stato così finalmente sottoposto ad un intervento di restauro.

Insomma sono state contemperate le varie esigenze, superando divieti spesso poco elastici e incongruenti con la realtà, ed è stata trovata una soluzione conservativa che ha salvato un bene culturale che continuerà a raccontare la storia della città, sebbene all'ombra di un palazzo moderno e senza la villa antica, ma comunque ben illuminato e visibile.

La giunta municipale ha espresso anche un indirizzo politico amministrativo favorevole all'acquisizione del passaggio pedonale di congiungimento tra via Guarini e l'arco in questione che collega l'accesso secondario al parco della Misericordia.

La servitù di passaggio è stata ceduta in favore del Comune di Bisceglie dalla società edile che ha realizzato il palazzo antistante.

CORATO | Situazioni da Terzo Mondo, sia sul treno che sul bus

La difficile vita del pendolare su carrozze affollate dopo lunghe attese in stazione



La stazione ferroviaria di Corato

SALVATORE VERNICE

● **CORATO.** Sono poco meno di mille le persone che ogni giorno si spostano da Corato per recarsi sul posto di lavoro o a scuola. Un pendolarismo costretto a viaggiare su mezzi non proprio confortevoli o ad attendere in sale d'attese antiquate: questa in sintesi la situazione per chi, partendo da Corato, si reca principalmente verso Bari; ma non manca chi si dirige nella direzione opposta e cioè verso Barletta. I mezzi pubblici più utilizzati sono quelli della Ferrotranviaria sia sui binari della Bari-Nord che su strada sui pullman di linea.

Sul tratto ferroviario sono 20 le corse che giornalmente, domenica esclusa, si muovono dalla stazione di via Paolucci, con il primo treno verso Bari che parte alle 4.40, con una frequenza che molti viaggiatori vorrebbero maggiore, soprattutto nelle prime ore della mattina. «Almeno sino alle 9 - dice Luigi Fiore 24 anni studente di ingegneria al politecnico barese - perché a differenza degli studenti delle superiori le cui lezioni iniziano alle 8, per gli universitari i corsi prendono il via non prima delle 9. Per arrivare a Bari in tempo utile, ci dobbiamo sobbarcare le partenze delle 7.07 o al massimo 7.32, con un vero e proprio assalto a quei pochi posti liberi. Inoltre basta poi vedere quel che succede a Ruvo dove nella fascia oraria sino alle 8, ci sono dieci treni verso Bari, rispetto ai sei in partenza da Corato».

La mancanza di un maggior numero di carrozze è uno dei problemi evidenziati dai viaggiatori della Bari-Nord. «Rispetto a qualche anno fa - aggiunge Ezio Localzo studente della facoltà barese di architettura - qualcosa è sicuramente migliorato con la presenza da Ruvo, verso Bari, del doppio binario, ma resta sempre pessimo il

rapporto "prezzo-qualità". Viaggiamo ancora con delle carrozze vetuste che, a volte, sembrano più vagoni da trasporto merce e non per delle persone. Ma il discorso non cambia anche nei nuovi vagoni della Bari-Nord, quelli che dovrebbero migliorare il servizio. Personalmente mi è capitato di essere seduto in una carrozza in cui pioveva all'interno e, anche per protesta oltre che per coprirmi, ho fatto il viaggio con l'ombrello aperto».

Proprio i servizi offerti dalla ferrotranviaria per i viaggiatori coratini sono quelli più sottolineati in negativo. «Al di là delle vecchie panchine in legno - spiega Franco Mangione 47 anni dipendente di un ente pubblico - scomode, anzi scomodissime, i maggiori problemi li avvertiamo di estate. Ritornare da Bari nelle prime ore pomeridiane con le carrozze trasformate in piccoli forni crematori, per il gran caldo, è da terzo mondo, e se questo succede nelle nuove carrozze, quando non funziona l'aria condizionata, è ancora peggio perché non esiste neanche la possibilità di aprire il finestrino».

Pendolarismo non è solo treno ma anche autobus, qui i problemi sono legati soprattutto ai ritardi in arrivi e partenze. «Ma questo sappiamo che non dipende dall'azienda di trasporti - dice Saverio Colasuonno 48 anni residente a Corato e dipendente di un'azienda andriese - perché è il traffico stradale a dettare i tempi in questa circostanza. Invece, quello che non trovo regolare è la quasi totale assenza delle corse mattutine, basta pensare che sino alle 9, la ferrotranviaria effettua solo due corse verso Andria, alle 7.20 e alle 8.10, sempre affollate di studenti. Questo ci costringe ad usare i nostri mezzi con dei costi aggiuntivi».

NOTIZIARIO BISCEGLIESE

TEATRO IN VERNACOLO

Esordisce questa sera (con replica domani 23 e sabato 24) nel teatro Garibaldi la compagnia "Don Pancrazio Cucuzziello" con la nuova commedia in dialetto biscegliese "Don Pancrazio sindaco de Vesègghe", scritta dall'attore e regista Tonio Logoluso. Il "copione" rientra nel progetto che mira a valorizzare la maschera di don Pancrazio. La prevendita biglietti è in corso presso la cartoleria Storelli sita a Bisceglie, in via Luigi Papagni n. 11. Per altre informazioni tel. Allo 080.3968960.

RACCOLTA DI ALIMENTI

Il 23 febbraio il Leo Club Trani - Bisceglie "Ponte Lama" terrà una raccolta di alimenti di prima necessità presso i supermercati Dok-Gruppo Megamark siti in via prof. Giorgio La Pira a Trani e in via Giovanni Bovio a Bisceglie. L'intero ricavato sarà devoluto al Centro raccolta Caritas delle due città.

LABORATORI AL FEMMINILE

«Inès e le donne» è il titolo del progetto gestito dall'Agenzia per l'Inclusione Sociale del Patto Territoriale Nord Barese con i laboratori di analisi sugli stereotipi di genere nel mondo del lavoro. I laboratori saranno organizzati nei comuni aderenti al "Patto" e quindi anche a Bisceglie e si rivolgeranno a tutte le donne che hanno avuto esperienze lavorative o che appartengono, a vario titolo, al mondo del lavoro (donne occupate, disoccupate o volontarie). Nei laboratori le donne partecipanti avranno la possibilità di dialogare e di confrontarsi e seguite dagli esperti analizzeranno e identificheranno tutti gli stereotipi maschili e femminili presenti nel mondo del lavoro. La partecipazione è libera. Per altre informazioni: tel. 0883.555191 o via e-mail: agenzia@inclusionesociale.it

Offerta valida a fronte di rottamazione di vetture Euro 0, Euro 1 e Euro 2 immatricolate prima del 01/01/1997 (Decreto Legge 31 dicembre 2007 n. 248). Solo per vetture in stock, grazie al contributo del FordPartner. IPT esclusa con Anticipo € 6.232, Capitale Finanziato € 9.970 (compreso di Patente Protetta e spese apertura pratica). 36 quote da € 154, quota finale VFG € 7050, TAN 9,95% TAEG 12,0%.

Nuova Ford Focus Wagon.
Magnifica esecuzione.



Nuova Focus Wagon 1.6 TDCi 90CV CO₂ 118 g/km

• 6 airbag • ABS con EBD • ESP con TCS • climatizzatore • radio CD

€ 15.450

Grazie agli Ecoincentivi Ford e ai nuovi incentivi statali

In più, con IdeaFord tua a € 154 al mese con 3 anni di assicurazione Incendio, Furto ed Eventi Speciali in omaggio*.



Riservati un'emozione sabato 23 e domenica 24

a Bari

AUTOTEAM

Via Amendola, 136/138
tel. 080 553.44.66

a Monopoli

NOTARCAR

Via S. Donato, 64/74 - tel. 080 427.14.11
a Noci prol. B. Croce - tel. 080 497.76.91

a Molfetta

CENTRO AUTO

S.S.16 Bis - uscita Z. Ind. - tel. 080 338.58.22
a Barletta S.S.16 Via Trani, 80 - tel. 0883 33.44.45

a Bari-Modugno

SUPERCAR

S.S. 96 Km. 118 +120
tel. 080 532.19.19

Feel⁺

